

UNIONE DEI COMUNI LE ZONE CRITICHE

Aree abbandonate del Parco Parte il recupero di 10 ettari

IL PARCO nazionale delle foreste casentinesi ha promosso e finanziato, in alcune porzioni del demanio regionale gestite dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino, un piano di recupero di alcune aree in stato di abbandono. Il progetto è stato realizzato direttamente dal personale dell'Unione e riguarda il recupero di circa 10 ettari nelle località di Stradelli e Bellaria, entrambe nel comune di Chiusi della Verna. Obiettivo dell'operazione quindi, il recupero di aree aperte che assumono un'importanza prioritaria all'interno del parco, costituito da superfici coperte al 90% da bosco: se lasciate all'evoluzione naturale, le aree, sono inevitabilmente destinate a trasformarsi in boschi, provocando la scomparsa delle specie vegetali e determinando effetti negativi sulla fauna che nelle praterie trova le condizioni idonee per nutrirsi, riprodursi, rifugiarsi.

«Questo intervento dimostra quanto importante sia l'apporto dell'attività dell'uomo, che dalla natura trae gli strumenti del proprio sostentamento, nella vita delle foreste – ha commentato il presidente del Parco Luca Santini – l'area protetta continuerà a lavorare affinché da un recuperato rapporto tra uomo e natura, improntato al rispetto, possano nascere nuove occasioni di valorizzazione e sviluppo».

